

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (nerologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via dello Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Definizioni liberali sul liberalismo

« Questo fia sugger ch'ogni uomo sganni.

Il Popolo Sardo, giornale liberale cagliaritano, nel suo N. 303 prendendo occasione dalle leggi eccezionali commentandole fa i seguenti apprezzamenti:

« Che cosa sono coteste leggi eccezionali se non la confessione della impotenza in cui sono di governare e di conservare la pace pubblica coi mezzi di cui si può disporre nel regime costituzionale degli Stati che sono minacciati? E questa insufficienza dei mezzi che così apertamente si confessa, non prova che queste costituzioni sono imperfette e non si adattano più né ai tempi, né agli uomini, e che hanno perduto tutto il loro prestigio? Si crede salvarle ristaurando l'autoritarismo dispotico, le inquisizioni segrete, le delazioni non incriminabili, i giudizi tenebrosi e arbitrari, e non si pensa che ciò solo è più di quanto basti per proclamare, a suono di trombe, il funerale delle costituzioni moderne? E quando i governi si mostrano cotanto sfiduciosi sul valore delle medesime come ordinamento della vita sociale, che fiducia possono avere i popoli sulla loro bontà? E se manchi questa fiducia non si lusinghino i governi che abbiano tanta forza da poter conservare ai nomi che vuotarono del loro contenuto la forza che sol da questo derivava. »

Il liberalismo ha guastato e contrafatto le costituzioni volendo che queste servissero alla fondazione e alla perpetuità del proprio dominio sui popoli conquistati. Quindi il male non sta nelle costituzioni ma nel liberalismo, il quale rappresenta la conquista settaria della rivoluzione.

Lo stesso giornale nel medesimo articolo viene a parlare della sovranità popolare e del liberalismo e lo fa in questa guisa:

« Nessuno v'ha oramai il quale non sia intimamente convinto, lo confessi o lo neghi, che i Parlamenti istituiti per essere gli organi della sovranità popolare, non abbiano fatto quanto era in loro potere per annientarla; e se ancora di questo principio si maschera il potere legislativo, gli è perchè delle pessime, rovinose leggi ch'esso impone al popolo si vuole che tutta la responsabilità, come il danno, ricada su lui. Tu l'hai voluto, e noi non fummo che interpetri della tua volontà. »

« E' colpa nostra, popolo volubile e ingrato, se noi abbiamo eseguito i tuoi, non desiderii, ma ordini? »

« Questa menzogna è così grande che senza una impudenza anche più grande non potrebbe preferirsi; eppure tutti i parlamenti del mondo la proclamano ogni giorno. Intanto i popoli sono precipitati negli abissi dell'immoralità, dell'ingiustizia e della miseria, e si dice perchè lo vogliono »

— sono vittime dell'arbitrio, della forza, delle cupidigie e delle ambizioni, sono avviliti e sfruttati, e si dice ch'essi lo vogliono — e intanto lo vogliono perchè i Parlamenti sono l'espressione della loro volontà »

Queste definizioni valgono un Però e provano quanto da noi è stato sempre detto e ripetuto che il liberalismo è una canzonatura continuata per il popolo sovrano. da commedia Ma lo stesso giornale continua e rincara la dose con queste espressioni:

« Fu purtroppo dimostrato che tutto ciò non è che menzogna, che la retorica parlamentare è tutta una crudele ipocrisia, che in fatto dopo i saturnali delle elezioni il popolo ritorna schiavo, e gli eletti si infischiano allegramente di lui. Pensano a sé e ai loro amici, e fanno e di disfanno le cose a loro piacimento. »

« Dispongono del danaro, della libertà e della vita dei cittadini senza scrupoli, né vergogna, né rimorso, e tanta è in essi la mancanza di pudore, che dopo aver mancato alle promesse solenni colle quali scroccarono il voto, dopo aver dilapidato, e lasciato che altri dilapidasse il pubblico danaro, e tollerato che si consumassero atrocità enormi, e anzi aiutato a consumarli, e indi, per riempire il vuoto, imposto nuovi insopportabili balzelli, osano presentarsi al popolo che hanno flagellato a sangue e proclamare ch'essi hanno interpretato fedelmente la sua volontà e meritano il suo plauso. E il plauso non manca; ma da chi dato? Dai complici, dagli illusi e dagli ignoranti! »

Non è meraviglia se stando così le cose, il putridume minacci la stessa esistenza della società. Ma non basta, lo stesso giornale così continua:

« Essi hanno in tutti gli Stati instaurato l'arbitrio dell'egoismo. Si dicono rappresentanti della nazione e si comportano verso di essa come il ladrone colla sua preda. Unico scopo è il soddisfacimento delle passioni e degli appetiti personali, e per raggiungerlo si collegano in gruppi, i quali si accordellano fra loro per formare quello che chiamano un partito, cui danno un nome che essi stessi poi espongono alla derisione del mondo. Non avendo fede in alcun principio politico, e tanto meno morale, null'altro li tiene fra loro uniti che l'interesse; mutando questo, disertano dai vecchi amici e vanno a militare coi nemici loro, e disdicono, con superlativa impudenza, le enfatiche declamazioni d'ieri; se prima gridavano contro gli arbitrii e le illegalità dei ministri e li mettevano alla gogna, oggi li esaltano come i salvatori della libertà o della patria, se protestarono contro le imposte eccessive e contro lo sperpero del pubblico danaro, oggi si scagliano a dimostrare la necessità di aumentare i balzelli, lodano la parsimonia nello spendere, e sostengono le impossibilità di nuove economie. »

La conclusione poi di detto articolo fa

mobili, oppressi com'erano da tante emozioni e poscia si slanciarono l'uno nelle braccia dell'altro.

Erberto singhiozzava amaramente come la sorella « tutto è finito, ei non vive più! » aveva detto la poveretta gemendo.

Sempre teneramente preoccupata del suo caro Erberto, la giovinetta fu la prima a padroneggiare il proprio dolore.

— Noi siamo crudelmente colpiti, mio povero amico, diss'ella sospirando; non mormorare per ciò, te ne prego. Pensaci, la mano del Dio che ci colpisce è la mano d'un Padre; ci resta la bontà divina, fratello mio, la Provvidenza degli orfani.

— Lo so, mia diletta, rispondeva il giovane con voce interrotta. Ah! GERALDO era bene ispirato, ieri, facendomi leggere le nobili parole che sono oggi la mia forza ed il mio conforto.

Se le lacrime non avessero fatto velo agli occhi di Erberto, egli avrebbe notato l'espressione di stupore profondo che a queste parole aveva assunto il volto di Edmea.

Quest'ultima si avanzò verso il signor Delber e gli stese timidamente la mano.

— Siete stato molto buono accompagnando il mio povero Erberto — diss'ella

l'elogio del governo crispino in questo modo:

« . . . tutti ad una cosa lavorano rabbiosamente, ad arrampicarsi all'albero della cuccagna e precipitarne quelli che vi stanno appollaiati. »

« Del popolo sovrano, del popolo che li ha eletti non si ricordano che per mungerlo e tosarlo, domarlo, imprigionarlo e deportarlo se osa recalcitrare, e più lo flagellano e più altamente gridano che fanno la volontà di lui, che di gettarlo in un simile inferno non diede mandato a nessuno. »

« Così la rappresentanza della nazione è dovunque una macchina di dispotismo, menzogna costituita, vivente, parlante, operante, e i governi che escono dal movimento di questa macchina, sono anche essi una impostura, un'ipocrisia, una maledizione scagliata dal destino contro i popoli, i quali, se non pensano seriamente a lavare quelle stalle d'Augia da tante sozzure, a cacciarne le bestie immonde che fanno baldoria in quel putridum, saranno irrimediabilmente respinti nella barbarie da cui uscirono. »

Veramente noi non abbiamo mai osato dir tanto, mentre di continuo siamo accusati di fare della polemica violenta ed esagerata.

Questi apprezzamenti non hanno d'uopo d'alcun commento; solo notiamo che queste parole sono state dette da un giornale del « partito dell'ordine », per cui non si può dire che siano un vano sfogo di ira clericale, ma sono l'espressione dello stato delle cose riconosciute degne di essere stimatizzate in questa guisa da un giornale liberalissimo e italianissimo.

Il nuovo Cancelliere dell'Impero Germanico

Un telegramma da Berlino ci informa ufficialmente che il Principe di Hohenlohe ha accettata la duplice carica di Cancelliere dell'impero germanico, e di primo ministro del Gabinetto prussiano.

Carlo Vittore principe di Hohenlohe-Schillingfürst, principe di Ratibor e Corvey, è nato a Rotenbourg il 31 marzo 1819, ed ha quindi già 75 anni. Fu ambasciatore a Parigi, e dal 1885 è governatore dell'Alsazia Lorena, gran Ciambellano della Corona di Baviera e capo dell'ordine dell'Aquila Nera. Conta tra i suoi fratelli il Cardinale Hohenlohe, arciprete di Santa Maria Maggiore in Roma.

La casa di Hohenlohe tolse il suo nome da un castello situato presso Uffenheim, ed ebbe a capostipite Eberardo duca di Franconia, fratello di Corrado I di Germania. Carlo VII sollevò la famiglia alla dignità di principi dell'Impero ed essa si divide ora in due rami, quello degli Hohenlohe-Neunstein che è luterano, e quello degli Hohenlohe Waldenburg, che è cattolico. Il nuovo Cancelliere dell'Impero appartiene a questo secondo ramo.

con voce armoniosa e melanconica. — Questa prova di amicizia fu, ne sono certa, un grande conforto per quel cuore esulcerato. Vi chieggo scusa di non avervi argurato più presto il buon giorno... per un istante, mio fratello mi aveva fatto dimenticare tutto!

Geraldo s'inchinò profondamente dinanzi alla fanciulla, e baciò la mano tesagli da Edmea, col rispetto che avrebbe avuto per una sovrana.

— Grazie, signorina, grazie di queste buone parole, diss'egli a voce quasi bassa; esse mi fanno sperare che ratificherete la missione che oserei assumermi, e ne ricevo da voi il permesso.

Edmea lo guardò con istupore, ma essa non poté rispondergli... entrava il sacerdote e la sua presenza era un avvertimento. Stava per cominciare la cerimonia funebre. Erberto lo comprese.

— Ah! Mio Dio! Di già? sclamò egli dando in lacrime e rifugiandosi come un bambino presso la sorella con uno slancio pieno di candore che commosse profondamente il buon prete e GERALDO. Ma prima voglio baciarlo! Dimmi, Edmea, mi sarà ricusato questo conforto?

I cattolici, la nobiltà tedesca gelosa delle sue prerogative, i conservatori vedranno con occhio benigno occupare il primo posto nell'impero, un cattolico, di altissimo lignaggio e di idee conservatrice.

Ma il principe di Hohenlohe ha già 75 anni, ed è grave il peso che in si gravetà va assumendosi, soveretto forse dalla speranza che lo coadiuverà Guglielmo II il quale ebbe già a proclamare che egli è il Cancelliere di sé stesso.

Senonchè l'età non è oggi qualità da posporre, dal momento che vediamo la grande politica essere fatta oggidì principalmente dai vecchi, e per primo dal venerando Vegliarolo del Vaticano, cui il peso degli anni non toglie lucidità di mente ed energia invidiabile d'azione.

E' pur notevole il fatto che, se l'Hohenlohe non accettava la carica, si parlava di De Bülow, ambasciatore presso il Vaticano, come quello che avrebbe dovuto assumere la successione di Caprivi.

MISTERO E SCANDALO

saggio di buona fede

Fieramosca, giornale liberale di Firenze, pubblica quanto segue:

« Da Spezia 25: Pochi giorni or sono la stampa genovese era tutta in rumore perchè si diceva che fosse scomparsa da un ricovero di Massa la fanciulla Erminia Pantrì, senza lasciare traccia di sé. »

Il fatto pareva inesplicabile, ma ora il mistero è svelato, giacchè si annunzia ufficialmente che la Pantrì è morta, niente meno, che nell'ottobre del 1877, a Torino, nell'Ospedale Cottolengo. Prima era stata pure ricoverata nell'Istituto della marchesa Barolo, dietro premure del municipio di Spezia. »

Fieramosca si guarda bene dal dire che tutta la stampa anticlericale d'Italia fece un casus belli contro i conventi per la pretesa scomparsa di questa fanciulla, fabbricandovi sopra un romanzo.

Dal canto suo la Nazione, giornale liberale pure di Firenze, pubblica questo dispiaccio:

« Da Roma 25: Annunziasi che l'autorità giudiziaria di Napoli ordinò l'arresto dell'autore delle commesse violenze sulla persona della giovanetta Palmieri, già ricoverata nell'Educandato de' Santi Giuseppe e Maria ai Miracoli in seguito ai noti fatti, pei quali venne posta sotto processo la nota monaca. »

E la Nazione pure (manco a dirlo) si guarda bene dall'accennare che la « nota monaca » fu già scarcerata, non avendo l'autorità giudiziaria trovato motivi per tenerla in arresto.

Sono bei saggi di buona fede, neh vero?

FORZA DELLA DEBOLEZZA

L'idea della protezione intelligente ed affettuosa accordata dal signor Delber ad Edmea e a lui, era un balsamo pel suo dolore. E poi, le parole di GERALDO erano divenute sì tenere, e tratto tratto, così cristiane...! Per questo appunto i conforti erano efficaci... Erberto se ne maravigliava, benedicendolo. Che cosa era dunque accaduto perchè il signor Delber subisse così gran mutamento?

Sorretto da GERALDO, Erberto entrò nell'albergo dove dimorava suo padre. Giunto alla porta dell'appartamento, sentì che l'amico tremava...

— Grazie! mormorò l'orfano profondamente commosso; siete assai buono prendendo tanta parte al mio dolore...

In quel punto la porta s'aperse, ed essi videro Edmea che, scorgendoli vacillò...

LA FEDERAZIONE

Senza mettervi sopra nè sale, nè olio, ripartiamo dalla *Provincia di Como* del 28, N. 931, quanto segue:

« Volere o volare v'è una grande tendenza in Italia al decentramento, vero, largo, assoluto. L'oratore socialista invocando lo Stato di Milano non sarà forse stato coerente alla propria scuola, ma ha espresso un desiderio generale. Oramai bisogna persuaderci che l'Italia non è paese da vivere sotto leggi uniformi, con una sola amministrazione da ponte Chiasso a capo Spartivento. Già molti sintomi abbiamo avuti di questa tendenza al separatismo. Quando Giolitti era ministro e voleva unificare le banche s'è visti sotto il naso i pugni dei deputati meridionali i quali gli gridavano:

« Andate al vostro settentrione e lasciateci il nostro mezzogiorno.

« In quel momento i deputati meridionali rispecchiavano fedelmente le aspirazioni dei loro grandi e piccoli elettori. E più tardi i giornali di Napoli e di altre regioni del mezzogiorno si scagliarono contro la Lombardia ed il Piemonte, chiamandoli la rovina del paese, accusandoli di voler tutto attrarre a sé a danno delle altre regioni.

« I meridionali anch'essi invocano il decentramento; ed hanno ragione; essi hanno fertillissime terre, vini generosi, prodotti a dovizia, intelligenza pronta e sottile. Lasciateci a sé medesimi, liberati anch'essi, come noi, dal grave pondo di un governo assorbente, troveranno nelle proprie iniziative fonti di ricchezze nuove e perenni; e potranno vivere secondo l'indole loro che è così diversa dalla nostra: nè avremo più recriminazioni, nè alcuno ci chiamerà più gli sfruttatori d'Italia.

« Bisogna decentrare, ma non per burla; il decentramento non consiste nella soppressione di alcune preture, nè nelle promesse ripetute per decine di anni di fila da ministri d'ogni colore; bisogna proprio che ogni regione italiana faccia da sé, abbia il suo parlamento, le sue leggi, le sue finanze, la sua forma di governo. Al Governo centrale dovrebbe solo essere affidata la custodia dell'interesse della patria; insomma, l'Italia deve essere federale come la voleva Carlo Cattaneo; così potrà prosperare come prosperano altre federazioni; le nostre condizioni etnografiche, geografiche, politiche, le nostre tradizioni, la varietà dei nostri costumi vogliono ciò. »

Vedremo se la *Provincia di Como*, che non è né repubblicana, né clericale, per queste sue audaci parole verrà relegata fra i nemici della patria.

Non le starebbe male, del resto!

atto consolante

Nella parrocchia di San Pancrazio nella Diocesi di Forlì dove, parecchi anni fa, fu ucciso il parroco a schioppettate, senza che si sia ancor scoperto il disgraziato omicida; in questa parrocchia dove l'organizzazione settaria era fortissima è avvenuto un fatto di tale importanza, che merita di essere registrato.

In S. Pancrazio esistevano parecchie società operaie massoniche, le quali si sono sciolte ed hanno consegnato il patrimonio sociale al Parroco locale dichiarando di sconsigliare tutto il loro passato e di volere costituirsi in società cattolica. E ciò è già stato fatto.

L'idea cammina.

Le alte gesta della polizia italiana

Dalla cronaca romana della *Riforma*: « Le guardie di pubblica sicurezza della sezione Campitelli, ieri, trassero in arresto, per accattonaggio, una povera donna, certa Domenica Pozzi, la quale chiedeva l'elemosina insieme ad un suo figlioletto di due anni, per nome Romolo.

Il piccino trastullandosi sul tavolaccio della camera di sicurezza, cadde in terra ferendosi alla fronte.

Alla Consolazione i medici lo dichiararono guaribile in 10 giorni. »

Quell'italiano redento, d'anni due, il quale è tratto in carcere a fare il chiasso sul tavolaccio della caserma, a cadere e a ferirsi, non vi pare un soggetto magnifico per un quadretto di genere?

Ci vorrebbe però una epigrafe sotto il quadro, che dicesse presso a poco così: Mentre i briganti infestano il Viterbese, la Sicilia e la Sardegna; mentre i ladri devastano tutta l'Italia; mentre dappertutto si ammazza, si assalta, si ferisce il prossimo; la polizia italianissima trae in arresto i bambini di due anni!

Disgrazia in una chiesa russa

Inaugurandosi la nuova chiesa russa del villaggio di Troisk Ostrovianok nella provincia del Don, un piccolo inconveniente

provocato dall'illuminazione fu preso come principio d'incendio.

La folla si precipitò in massa verso l'uscita incontrando altra folla, che entrava.

In quel parapiglia morirono 5 persone e 30 furono gravemente ferite.

CONVERSIONE DI TRE BRAMINI

Si conoscono le difficoltà quasi insormontabili, che circondano nell'India la conversione dagli indigeni, appartenenti a caste elevate. Mentre la parola evangelica si rivela agli umili, è disprezzata dai possenti, e dai bramini.

E' con una gioia profonda che i missionari del Madèrè annunciano ora la conversione di tre principali Bramini, battezzati a Tri-Minopoli.

Questo avvenimento prepara un movimento di conversioni in massa.

L'apertura della Sobranje

La Sobranje è stata aperta solennemente col consueto cerimoniale.

Il principe Ferdinando nel discorso del trono rileva la nascita del principe ereditario, Boris, e dichiara che questi verrà educato nei sentimenti bulgari, e pervenuto all'età matura, terrà alta la bandiera della libertà bulgara e della grandezza della patria.

Accennando quindi al risultato delle elezioni politiche, dice che esso dimostra come il popolo abbia compreso perchè gli sia stato chiesto, prima che spirasse il mandato legislativo dell'ultima Sobranje, il suo parere sul modo con cui intende che vengano diretti gli affari dello Stato.

Il principe invita i deputati a stringersi attorno al trono, e dichiara essere soddisfatto ed incoraggiato dalla splendida prova d'accortezza politica data dal popolo nelle elezioni.

Il principe conclude dicendo:

« La principale ed unica missione è di inaugurare solennemente per la patria un'era di rinascimento interno morale e materiale. »

Il discorso del principe fu accolto con urrà entusiastici.

La Sobranje ha proceduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza, nominando presidente Todorow, candidato del Governo, con 102 voti su 149 votanti, e vice presidenti l'unioneista Jankolojn, con voti 97, ed il zankovista Danew, con voti 91.

ITALIA

Buddusò — Un vecchio assassinato a colpi di scure — A Buddusò (Sardegna) l'altro ieri è stato rinvenuto nella propria vigna, sita nella località S'Ena, il cadavere di certo Salvatore Manca, soprannominato *Coronedda*, uomo verso la sessantina. Mancava da due giorni dalla sua casa, dove viveva solo.

Avvisate le autorità, il Manca fu trovato, coperto da una catasta di sarmenti sotto un albero di fico, in una pozza di sangue, già in istato di incipiente putrefazione. Al capo il disgraziato aveva ricevuto orribili colpi contundenti per mezzo di scure — che lo fulminarono; gli furono anche inferte parecchie coltellate alle spalle.

Il Manca, così barbaramente trucidato, era un uomo di buona fama, che aveva logorato la sua vita di servo fedelissimo presso le case altrui, e che era riuscito a farsi un discreto peculio.

Ignorasi il movente di questo orrendo delitto.

Padova — Gravissimo furto — Ieri notte ignoti ladri penetrarono nel negozio dell'orologiaio Dal Bianco Antonio e vi rubarono oggetti per un valore di circa 6000 lire.

I ladri s'introdussero nel negozio, praticando sulla parte superiore della parete interna un foro largo 30 cm.

Sopra la bottega hanno un appartamento disabitato una finestra del quale dà sul canale: questa servi benissimo per entrare in casa e dalla casa, poi, i signori ignoti passarono nel negozio.

Sul sagrado della chiesa degli Eremitani si rinvennero tre spille di diamanti di pertinenza del furto: sui ladri regna ancora il mistero.

Il Dal Bianco è assicurato contro i danni del furto.

Venezia — Il tenente Blanc condannato — Ricorderanno i lettori il triste fatto accaduto tempo addietro a Padova: la disgrazia e la morte del povero soldato Evangelisti, vittima di sevizie da parte del tenente Blanc. Questi, condannato a Padova ricorse in appello a Venezia. La Corte pronunciò la seguente sentenza:

« Per i motivi che verranno estradatti la Corte ritiene responsabile il tenente Blanc di omicidio colposo ed abuso di autorità, conferma in tutte le sue parti la sentenza del tribunale che lo condanna a 6 mesi e 20 giorni di carcere e 500 lire di multa; e vi aggiunge 2000 lire di provvisionale per i danni alla P. C. »

Questa sentenza produsse ottima impressione nel pubblico.

Il tenente Blanc ricorre in Cassazione.

ESTERO

America — Grave sciopero negli Stati Uniti — Da Nuova Orleans 28:

Gli operai impiegati all'imbarco del cotone si

sono posti in sciopero, in causa dell'impiego dei negri. Gli scioperanti cacciarono la polizia dai docks, penetrarono a bordo di parecchie navi inglesi e ferirono parecchi negri. Il console inglese domandò al sindaco la protezione per i vapori inglesi e credesi che chiederà pure una indennità.

Austria-Ungheria — Per S. Volfango — Il Card. Schönborn Arcivescovo di Praga ha diramato una pastorale per celebrare degnamente il nono centenario della morte di S. Volfango, Fondatore dell'Archidiesesi.

Ricorda le vicende dell'arcivescovato di Praga e la festa celebrata nel 1873 per ricordare la separazione della cattedra di Ratisbona da quella di Praga avvenuta nel 973.

Germania — La popolazione dell'impero tedesco — La popolazione attuale dell'impero germanico ascende a 51,590,000 abitanti.

Nel 1816 gli Stati che compongono attualmente l'impero tedesco contavano solamente 24,338,000 abitanti.

E' la popolazione identica che aveva la Francia al tempo di Luigi XVI. Ma ora la Francia non ha che 38,643 abitanti.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Preso di possesso

Cividale, 29 ottobre 1894.

Oggi finalmente, dopo tanto tempo di unanime aspettazione, giunse e si stabilì fra noi l'ill.mo e Rev.mo Mons. Antonio Bonanni, già professore di fisica nel Seminario Diocesano. Alla presa di possesso, fatta nel coro piccolo del nostro Duomo, oltre al clero addetto al Duomo istesso, erano presenti alcuni Rev. di Vicari Curati della città, diversi chierici e un bel numero di cittadini.

Vi posso assicurare, che sul volto di tutti brillava un'aria d'insolita contentezza; sia perchè Cividale vede in tal modo rifiorire quell'insigne Capitolo, che da se forma una bella pagina di storia friulana; sia perchè nei singoli Canonici vede effettuata anche al presente quella celebre sentenza che l'immortal Vescovo di Udine Emmanuele Lodi profetava in una lettera scritta al nostro Municipio, se non erro nel 1827, che cioè nel Capitolo di Cividale la santità e la scienza è ereditaria.

Da per tutto poi si parla del novello Monsignor Bonanni; e fin dal suo primo apparire fra noi, si celebra e si esalta il suo tratto nobile e gentile, e il suo incedere grave e dignitoso. Quelli che lo avvicinarono poi, non hanno parole bastanti per encomiare in lui la profonda cognizione delle scienze fisiche.

A Dio piacendo, lo avvicinerò ancor io; allora potrò stringergli affettuosamente la mano, dargli il ben venuto, a nome anche di tutta la cittadinanza, trattenermi seco lui per qualche quartuccio d'ora, e augurargli lunghi anni di sua preziosa esistenza tra noi per il bene delle anime e per il lustro e decoro di quest'Insigne Capitolo.

Omega.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 30 OTTOBRE 1894 — Udine-Riva-Castello Alvezza sul mare m. 13, sul suolo m. 20.
Oro 8 ant. Termometro 10.8
Min. An. notte 8.7
Barometro 754.
Stato atm. variabile Vario misto
Vento Sud
Pressione stazionario
Ter. Vario
Temperatura: Massima 19.5 Minima 12.0
Mela 14.56 Acqua sulla m. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 6.35 Lava ore 8.41
Passa al meridiano 11.50.27 Tramonta 17.17
Tramonta 16.48 Età giorni 2
Fenomeni:

Per la stampa cattolica in Friuli

Sac. Giuseppe Fantoni L. 2.

Il tempo

Oggi la giornata è proprio splendida e fa pensare, non senza invidia, al *beatissimus qui procul negotiis* del poeta.

Era da prevedersi

La commissione per il domicilio coatto, in seguito alle risultanze testimoniali, ha dichiarato immeritevole il Campaner Francesco di tale misura, mancandovi gli estremi dalla legge richiesti. Questa decisione, del resto generalmente preveduta, fu appresa con piacere dalla cittadinanza.

Pacchi postali

Una desiderata ed utile innovazione sarà apportata nel servizio dei pacchi postali a cominciare dal 1 novembre; verrà ammessa da quel giorno, la spedizione senza franchitura dei pacchi postali ordinari con dichiarazione di valore, ma senza assegni, la cui tassa debba far carico ai rispettivi destinatari.

Questa agevolazione sarà però limitata ai pacchi circolanti nell'interno del Regno e nei rapporti cogli uffici della Repubblica di San Marino e dell'Er'etra, nonché cogli uffici italiani all'estero che sieno spediti « da case di commercio o da particolari ben conosciuti e che non contengano oggetti di troppo facile deperimento » (pesce freschi, carne macellata, ortaggi, ecc.)

Tali pacchi saranno designati colla denominazione di « pacchi con porto assegnato » e dovranno essere presentati agli uffici di partenza con bollettini speciali, che saranno provveduti al pubblico gratuitamente.

I pacchi, « con porto assegnato » che siano rifiutati dai destinatari, e quelli che non possono essere distribuiti, dovranno essere respinti tutti senza eccezione agli uffici di origine, per essere riconsegnati ai mittenti, dato che questi, interpellati nei modi prescritti, non ne abbiano disposto.

Essi mittenti « saranno tenuti a ritirarli, pagando le relative spese. »

E' esclusa la spedizione senza franchitura preventiva di pacchi gravati di assegni ordinari, poichè questa può essere aggiunta al valore delle merci nel determinare gli assegni da imporre ai pacchi stessi.

Le assicurazioni

Si afferma da buona fonte che nei colloqui quotidiani tra Boselli e Sonnino si è molto discusso del progetto relativo al monopolio delle assicurazioni. Il progetto avrebbe già fatto molta strada nelle sfere dirigenti. Ma oltre al progetto pel nuovo monopolio, ve ne sarebbe un altro che escluderebbe il monopolio stesso, ed imporrebbe alle Società di assicurazioni alcuni aggravii a vantaggio dell'Erario. Anzi questo secondo progetto avrebbe maggiori probabilità di successo in confronto al primo.

L'eccitamento all'odio fra le classi sociali e la stampa

Con recente importante sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Cassazione ha ritenuto che il reato di eccitamento all'odio fra le varie classi sociali o alla disobbedienza della legge non deve ritenersi commesso a mezzo della stampa, ove sia commesso per mezzo di cartelli stampati contenenti le parole incriminate ed affissi al pubblico.

Ferimento

Domenica verso le sedici a Fagagna nella osteria Trotto alcuni giovanotti vennero a dverbio per questioni di giuoco.

Da una parola all'altra si venne alle mani. Uno di essi, dicesi di Madrisio, scagliò un bicchiere con veemenza nella parte posteriore del capo al contendente e gli fece sgorgar del sangue.

Bambino in pericolo

Venerdì mattina, il trienne Alfredo Naldutti si trastullava sul binario del tram nei pressi di Fagagna.

Per fortuna, esso venne scorto a tempo dal macchinista Edoardo Peracchi, il quale fu pronto a dare il controvapore, onde il bambino fu salvo.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Carlo Schiavi*:
Paolo Gaspardis L. 1 — Ferdinando Mangilli L. 2;
di *Gaetano Prane*:
Paolo Gaspardis L. 1 — Benedetto Angelo (di Pavia d'Udine) L. 1 — Gasperi Giovanni (di Pavia d'Udine) L. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Chiusura di fallimento

Il tribunale di Udine, con sentenza 15 and. dichiarò chiuso il fallimento di Osualdo Cortiula di S. Daniele, essendosi eseguito il pagamento del 12.6344 per cento stato assegnato alla massa dei creditori.

In Tribunale

Scubla Francesco di Faedis, per lesioni personali in danno di Tacco Giovanni, fu condannato a mesi tre e giorni 10 di detenzione, nelle spese e nei danni.

Macorig Teresa di Masarolis, per furto di vimini e corruzione di un pubblico ufficiale, fu condannata a tre mesi e 10 giorni di reclusione, e a L. 60 di multa ed accessori.

Juri Luigia e Maria sorelle di Spessa, per contrabbando tabacco, furono condannate: la prima a L. 47, e la seconda a L. 35,50 di multa ed accessori.

D'Anzul Giacomo di Cergneu fu per contrabbando di tabacco condannato a L. 411 di multa.

Gaspardis Maria e Peconio Luigia di Bagnaria Arsa, per contravvenzione alla legge doganale, furono condannate: la prima a L. 3,90 di multa, 5 giorni di detenzione e 2 mesi di confine a Conegliano; e la seconda a L. 1,60 di multa.

I progressi della chirurgia

Un giornale inglese di medicina pubblicò un articolo, in cui mette in evidenza i grandi e benefici progressi, che mercè le dottrine battereologiche e le conseguenti cure antisettiche, ha fatto la chirurgia. A Parigi poco prima della metà di questo secolo la mortalità fra gli amputati per traumatismo era del 76 per cento: durante la guerra di Crimea e quella di recessione di America, quasi la stessa. A Londra nel 1840 era del 36 per cento. Ora invece è tanto diminuita che al Saint-Gorges Hospital è discesa al sei per cento.

San Crispino

In occasione della festa di S. Crispino un foglio romano ricordò alcuni uomini divenuti celebri, e che hanno esercitato il mestiere del calzolaio.

In America: Ruggero Sherman, che fu uno dei primi uomini di Stato del suo tempo.

In Inghilterra: John Brandt, dotto archeologo: Bloomfield, Gifford, Holcroft, Prendall, scrittori e scienziati.

In Germania: Hans Sachs, autore drammatico; David Parcus, professore di teologia: Winckelmann, l'autore illustre dell'Arte presso gli antichi.

In Isvezia: il non meno illustre naturalista Linneo.

In Francia: Giacomo Pantaléon, che fu papa sotto il nome di Urbano IV; Baldiner, un sapiente; Lestage, Enrico Sellier, G. B. Rousseau, poeti; Rigaut, matematico.

In Russia infine il conte Leone Tolstoj; calzolaio per inclinazione.

La nota comica degli scioglimenti

E' il Don Chisciotte che la dà raccontando una storiella che, se non vera, è per lo meno assai bene inventata:

« A Piacenza, come narra il Don Chisciotte, esisteva, benché nessuno ne sapesse, una Società umanitaria, la quale aveva quest'unico e nobile scopo: nell'epoca elettorale, attaccare sulle cantonate un manifesto per raccomandare quelli, tra i candidati delle varie liste, che avessero fama d'umanitari.

Ebbene, quattro guardie furono mandate a sciogliere la Società umanitaria, la cui sede si reputava essere nella casa d'un degno gentiluomo, il conte Giacomo Douglas Scotti.

Le informazioni dell'autorità erano esatissime.

Il conte ricevette gli agenti con l'abituale cortesia, dichiarando loro che appunto casa sua era la sede del filantropico sodalizio.

- Va bene: scusi, chi è il presidente?
- Sono io.
- E i consiglieri?
- Sono io.
- E il cassiere?
- Sono io.
- E il segretario?
- Sono io.
- E i soci?
- Sono io.

« Pare che gli agenti siano rimasti un po' male davanti a questa assoluta unità di concetto: tanto più che non è facile a dire a un uomo solo:

— In nome della legge... scioglietevi!

Gli agenti, pare, si siano contentati di stendere un verbale del caso nuovissimo, dopo di che, esaurite, diciam così, le formalità legali, il conte invitò i quattro agenti a un lunch squisito, di cui probabilmente non avevano mai avuto neppure idea.

E' probabile che, al momento dei brindisi, esilarati dai vini generosi, gli agenti di pubblica sicurezza abbiano bevuto alla solidarietà umana, alla fratellanza dei popoli e alla pace universale.

E forse nel congedarsi dal conte, gli avranno detto:

— Saremo sempre pronti ai suoi riveriti comandi, casomai avesse qualche altra società da farsi sciogliere.

E tornando alla questura, a operazione compiuta:

- E così? che società era? anarchica?
- Ah, una società... nutrita coi migliori principii.
- Che cosa avete preso?
- Oh, signor questore: abbiamo preso... una sbornia!

Uno strano club

E' stato fondato a Berlino, in una sontuosa casa della Donhoff-Platz, uno strano club.

Il suo nome solo è un poema. Eccolo: l'Antihandindiehosentaschenhalteverein. E' un club la cui missione è di correggere le persone che hanno la mania di cacciarsi sempre le mani nelle tasche.

Sono già numerosi i soci di questo club. Tutti coloro, che facendo parte di quel circolo, son trovati con le mani nelle tasche, debbono pagare un'ammenda di 5 pfennig. La recidiva è tassata a un mark.

Pensiero morale

« Chi in un'opera non mette che metà della sua intelligenza e nella sua attenzione, vi impiega doppio tempo e doppia fatica ».

DIARIO SACRO

Mercoledì 31 ottobre — s. Claudio — Dignano a tutto olio.

Ai nostri Associati

Rivolgiamo calda preghiera ai signori Associati i quali non sono in regola coll'Amministrazione del giornale, di volere pareggiare quanto prima le loro partite.

Almanacchi per l'anno 1895

Sono usciti i due almanacchi per le famiglie cattoliche, illustrati da splendide vignette, uno edito dalla ditta Benziger e C. o di Einsiedeln (Svizzera), l'altro dalla ditta Desclée, Lefebvre e C. o di Tournay (Belgio).

Si vendono alla Libreria del Patronato al prezzo di cent. 50 la copia.

ULTIME NOTIZIE

Le conferenze per le Chiese Orientali

Domenica dalle 11 alle 14 fu al Vaticano sotto la presidenza del Papa la seconda seduta delle conferenze per le chiese orientali. Vi assistevano esclusivamente gli stessi dignitari ecclesiastici che intervennero alla prima seduta il 24 ottobre. La terza seduta è fissata per il 31 ottobre.

Il nunzio pontificio

Da Barcellona 29: Il nunzio pontificio è partito per Monserrat. Le autorità civili e militari lo accompagnarono alla stazione. I carlisti si astennero.

Il nuovo Gran Cancelliere in Germania

Da Postdam 29: L'Imperatore ricevette stamane Hohlenlohe nelle sue qualità di cancelliere dell'impero e di presidente del consiglio di Prussia. Hohlenlohe recchessasi oggi stesso a Berlino. Dekoller giunse stamane a Berlino ed assunse le funzioni di ministro dell'interno. La pubblicazione dei rispettivi decreti di nomina si farà probabilmente questa sera. Nulla ancora è deciso circa il successore di Hohlenlohe come governatore dell'Alsazia e Lorena.

Da Berlino 29: La Reichs Anzeiger pubblica: L'imperatore ha accettato le dimissioni di Caprivi e di Eulenburg. Ha conferito a Caprivi l'ordine dell'Aquila Nera con brillanti e ad Eulenburg l'ordine della famiglia Hohenzollern con brillanti. Ha nominato Hohlenlohe cancelliere, presidente del consiglio e ministro degli esteri; De Koller ministro dell'interno.

Da Berlino 29: Hohlenlohe e De Koller assunsero oggi le funzioni rispettive di cancelliere dell'impero e di ministro dell'interno.

Da Berlino 29: L'impressione generale per la nomina a cancelliere di Hohlenlohe è favorevole senza distinzione di partiti.

Caprivi si è recato personalmente all'ambasciata italiana per la visita di congedo, esprimendo i più cordiali sentimenti verso l'Italia, verso Crispi e Blanc. Caprivi passerà l'inverno in Svizzera.

La politica estera in Germania resterà immutata. Come successore di Hohlenlohe, a governatore dell'Alsazia-Lorena, si fa il nome di Vonlor.

Al Ministero dei lavori

E' imminente la pubblicazione dei nuovi organici al ministero dei lavori pubblici. In questi organici vi saranno notevoli modificazioni, in ispecie per quelle che riguardano il Genio civile.

Il vestiario militare

La Riforma dichiara essere insussistenti le notizie relative alle proposte che avrebbe fatta la commissione per le modificazioni al vestiario militare. Infatti la commissione avrebbe incominciati i suoi lavori soltanto il ventiquattro corrente.

Per i fatti d'Istria

Da Vienna 29: Camera dei deputati. Klub sloveno, appartenente al club dei conservatori, in unione ad altri deputati, presenta un'interpellanza al governo sui recenti fatti dell'Istria. Chiedono se il governo sia disposto verso le autorità comunali dell'Istria a fare uso delle disposizioni della legge comunale in vigore nell'Istria, che dà al governo la facoltà di sciogliere le rappresentanze comunali.

Elezioni nel Belgio

Da Bruxelles 28: Oggi furono le elezioni per i consigli provinciali. Grande calma. La lista liberale-moderata è riuscita vittoriosa a Bruxelles. I liberali riportarono la vittoria sui socialisti. A Bruges riusciranno i cattolici, A Liegi furono eletti i socialisti. Sonvi molti ballottaggi.

Da Bruxelles 29: Risultati delle elezioni per i consigli provinciali: i cattolici vennero eletti a Tournai Diant, Bruges i probabilmente ad Anversa, Lorraine, Alost, Namur. I liberali furono eletti a Lalonière, Nivelles. Ballottaggio a Liegi e Gand.

Da Bruxelles 29: I cattolici guadagneranno probabilmente la maggioranza nel consiglio in provincia di Brabant; i liberali conserveranno la maggioranza soltanto nei consigli di due provincie.

Da Bruxelles 29: Le elezioni provinciali rinforzarono la maggioranza dei cattolici in sei provincie. I liberali conserveranno la maggioranza in due provincie. Sono segnalate dovunque delle reazioni contro il socialismo.

La salute dello czar

Da Pietroburgo 28: Bollettino sulla salute dello czar uscito stasera alle ore 7: Durante la giornata nessun cambiamento è avvenuto circa la salute dello czar.

Da Vienna 29: Secondo il Fremdenblatt le nozze dello czarovich con la principessa Alice non si faranno oggi, ma probabilmente il 9 novembre in forma solenne ricorrendo all'anniversario del matrimonio dello czar con la czarina. L'atto di conversione della principessa Alice alla religione ortodossa non è ancora fatto.

Da Pietroburgo 29: Bollettino di stamane: L'imperatore ha dormito meno nella scorsa notte; l'edema non diminuisce; l'appetito si mantiene.

Il Tageblatt ha da Pietroburgo: Il celebre chirurgo Subbotin parte per la Crimea. Crede che farà allo czar l'operazione che il Grube si rifiutò di eseguire.

Una esplosione in Ungheria

Da Budapest 29: Il Magyarinsang pubblica: Il mulino da polvere presso Bisztra saltò in aria. Tre morti e tre feriti gravemente. Il mulino conteneva una grande quantità di polvere.

Il terremoto nell'Argentina

Da Buenos Ayres 29: Una scossa di terremoto danneggiò specialmente San Juan-Mioja, le chiese, il teatro e numerose case crollate. Una ventina di morti soltanto. La popolazione è terrorizzata. Il governo spedì dei soccorsi.

Da New York 29: Il New York Herald ha da Buenos Ayres: Nel terremoto a Rioja perirono 2000 persone e 20000 rimasero senza tetto.

Attentato con la dinamite

Da New York 29: Un attentato mediante scoppio di dinamite è avvenuto contro l'abitazione dell'ungherese Laurebron nella Pensilvania. Tre morti e dieci feriti. La causa è ignota.

Dal teatro della guerra

Da Londra 29: Il Times ha da Shanghai: La flotta giapponese con trentaquattro torpediniere minaccia Weihaiwei. La flotta cinese copre Shanghai e Kuan.

Da Shanghai 29: Truppe sono reclutate dappertutto per difendere Pechino. Settantamila uomini sono concentrati a Shanghai. Kuan, viceré di Nankin, spedì tremila uomini a Tientsin. I giapponesi, che marciarono su Pechino, attaccheranno l'avanguardia dell'esercito cinese a Funghungchang con quindicimila uomini.

TELEGRAMMI

Cairo 29. — Gorst fu nominato ministro dell'interno. Il posto di ispettore di polizia fu abolito.

New York 29. — Il Kaiser Wilhelm è partito per Genova.

Gibilterra 29. Il Fulda ha proseguito per New York.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.00 misto 6.55		5.05 diretto 7.45	
4.50 omnibus 9.10		5.15 omnibus 10.15	
7.03* misto 10.14		10.55 id. 15.24	
11.25 diretto 14.15		14.40 diretto 16.70	
13.21 omnibus 18.20		17.31* misto 21.40	
17.50 id. 22.45		18.15 id. 23.00	
23.18 diretto 28.05		23.21 omnibus 2.00	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.45	
14.45 misto 15.35		13.10 misto 13.55	
19.15 omnibus 20.00		17.55 omnibus 18.35	
DA UDINE A PONTERRA		DA PONTERRA A UDINE	
5.55 omnibus 9.00		6.30 omnibus 9.25	
7.55 diretto 9.15		9.40 diretto 11.05	
10.40 omnibus 13.44		14.39 omnibus 17.08	
17.06 diretto 19.09		15.55 id. 19.40	
17.35 omnibus 20.50		18.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
3.55 misto 7.29		3.35 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		4.10 id. 12.05	
15.42 misto 19.37		15.45 misto 19.35	
17.30 omnibus 24.47		20.10 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		8.52 misto 9.07	
13.14 misto 15.14		13.32 omnibus 15.37	
17.28 omnibus 19.30		17.14 misto 19.37	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 6.41		7.10 omnibus 7.38	
9.45 id. 9.41		15.15 misto 10.30	
11.37 id. 12.01		13.39 id. 14.00	
15.47 omnibus 16.15		15.49 omnibus 17.15	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.58	
TRAVIA a vapore Udine-San Daniele		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 Ferrov. 9.10		7.30 Ferrov. 8.55	
11.10 id. 12.55		11.00 S. Dan. 12.30	
14.35 id. 16.23		13.40 Ferrov. 15.20	
17.30 id. 19.13		17.15 S. Dan. 18.35	
Coincidenze			
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.			
Da Venezia arrivo alle ore 18.16.			

Notizie di Borsa

29 ottobre 1894

Rendita 100.00	100.00	100.00	100.00
id. 1 genn. 1895	88.33	88.28	
id. anstr. in carta da F. 99.20	99.30	99.30	
id. in arg.	99.00	99.20	
Piorni effettivi da L. 216.50	217.00	217.00	
Rendite austriache	216.50	217.00	
Marchi germanici	132.20	133.00	
Marocchi	21.50	21.52	

AL REV.MO CLERO

Il sottoscritto, conduttore della Locanda alla NAVE (detta Toppo) sita in via Cavour, si pregia portare a conoscenza del Rev. Clero, che, grazie, a recenti innovazioni all'uopo introdotte, si trova in grado di offrire ai Rev.mi Sacerdoti un servizio sotto ogni rapporto inappuntabile, e tale da soddisfare pienamente alle esigenze e ai riguardi dovuti al loro grado.

ANTONIO ZANINI.

**GRANDIOSO DEPOSITO
CORONE MORTUARIE
NEGOZIO
EMANUELE HOCKE
UDINE**

Ve ne sono d'ogni grandezza e forma da L. 250 a L. 80.00 caduna; e si trovano pure i nastri relativi a scelta con frangia e senza, il tutto a prezzi modicissimi.

Le iscrizioni sui nastri si eseguono all'atto dell'ordinazione.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa -- Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO

S. BURI e COMP.

UDINE -- Via Pracchiuso, 95 -- UDINE

Questo Stabilimento fondato fin dal 1862 è fornito di una ricchissima collezione di piante decorative in piena terra ed in vasi, per salotti, terrazze e giardini, nonché di sementi e bulbi da fiore, sementi d'ortaglie e da grande coltura.

Nel prossimo autunno può disporre di gran quantità di scelti fruttiferi d'impianto di una grossa partita della ricercata Patata *Blau-Riescu* di straordinaria fertilità e buona qualità che cederà a prezzo discreto.

Nell'interesse degli amatori di piante d'ornamento in vasi, lo Stabilimento è provveduto dei *Sali nutritivi* per le medesime i quali servono a dar loro gran sviluppo e mantengono lungamente la loro bellezza.

Eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi -- bouquets -- corone mortuarie, ecc., disponendo di copioso assortimento in blonde, nastri ed oggetti fantasia.

— Prezzi modicissimi —

AVVISO

ANTONIO TADDEINI detto il Fornitino venditore di libri vecchi, è antiquario, un Mercato Vecchio N. 6, apre la vendita di tutti i suoi libri in genere a cent. 75 da cent. 50 al kilo, tutte opere complete,

E INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE di KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfaloni, Vessilli, ristauri di quadri antichi, sistema Petenkofler, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace **RICOSTITUENTE**; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

**ANEMIA
CLOROSI
NERVOSISMO
INDEBOLIMENTI
DISPEPSIE**

e in generale (nelle malattie derivanti da **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma **Pillolare** - **Liquida** e **Vino di peptone di carne all'Emoglobina**

Vendesi presso i fabbricatori
DESANTI & ZULIANI
Chimici-Farmacisti - Via Durini, 11-13 - Milano
e presso i principali grossisti e farmacisti.

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del **GIORNALE di KNEIPP**, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del **GIORNALE di KNEIPP** — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il **METODO DI CURA MENO CARO**. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del **GIORNALE di KNEIPP** è in Udine, via della Posta, 16.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore **RICOSTITUENTE DEPURATIVO DEL SANGUE** ADOTTATO nei RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nascia, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Sbardati, Tenastelli, Spediacci, Cazzulino, De Luca, Bartoli, Blallesi, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Seghete, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci, Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tra i celebri Medici italiani ed esteri

Il **FERRO MALESCI** si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifide, costituzionale, scrofoli, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il **FERRO MALESCI** distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il **FERRO MALESCI** è l'arcora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Tretusia, al disgustoso Olio di Moruoz o ed a tutti gli altri ferruginosi.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 OjO Ferro chimicamente puro

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Fisgere i vere **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

Udine — Tipografia Patronato — Udine